

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE CON IL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI per la discussione delle proposte dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale proposti dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Tuscia ai sensi del DM 270/2004

Mercoledì 21 maggio 2008

Viterbo, Facoltà di Agraria, Aula del Consiglio.

La consultazione ha inizio alle ore 10.20

Per il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono presenti:

Dr. Fabio Brugnoli – Cantina di Montefiascone

Dr. Marco Camilli - Coldiretti

Dr. Riccardo Calabrese

Dr. Gianni Colatosti - Autorità Bacino Tevere

Dr. Stefano Dell'Anna - AUCS

Dr. Paola Fioravanti – U.M.A.O.

Dr. Roberto Grappelli - Autorità Bacino Tevere

Dr. Alberto Grazini – Fed. Ordine Agronomi e For. Viterbo

Dr. Fernando Nardi

Dr. Remo Pelillo – Autorità Bacino Tevere

Dr. Marco Pierozzi – Forest. D.R.E.A.M. Italia

Dr. Chiara Pirolli – ex studentessa

Dr. Andrea Pitoni – Collegio degli Agrotecnici

Dr. Franco Rosati – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Viterbo

Dr. Ferdinando Filiasi – Azienda COSEME

Dr. Di Gabriele Matteo – Azienda COSEME

Ing. Giacomo Saragosa – Corpo Forestale dello Stato

Sono presenti, per l'Università, i proff:

Enio Campiglia, Francesco Canganella, Fabio Caporali, Gabriele Dono, Renato D'Ovidio, Piermaria Corona, Salvatore Grimaldi, Paolo Magro, Rosario Muleo, Gianluca Piovesan, Enrico Porceddu, Nicoletta Ripa, Bruno Ronchi, Eddo Rugini, Bartolomeo Schirone, Lorenzo Venzi.

Il prof. Lorenzo Venzi, in veste di coordinatore dell'incontro, saluta i presenti, dà loro il benvenuto a questa importante sessione di lavoro e descrive il modo in cui è stata organizzata la riunione.

Sottolinea che il contributo degli ospiti rappresenta l'obiettivo essenziale della presente seduta, e che l'eventuale critica costruttiva può essere molto utile alla Facoltà. Sottolinea inoltre che gli interventi possono essere strutturati secondo uno schema prestabilito che prevede un riferimento agli obiettivi prefissi, agli sbocchi professionali specifici ed ai singoli esami di ciascun Corso di Laurea. Richiede la disponibilità a partecipare ad un gruppo ristretto di volenterosi che recepisca formalmente in un documento le indicazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per ripresentarle successivamente in un altro incontro che si organizzerà a breve. Ricorda che il programma dei lavori prevede la chiusura della discussione improrogabilmente entro le ore 14.00, e sollecita pertanto i presenti alla sintesi nei propri interventi.

Prende la parola il Preside prof. Eddo Rugini, che, dopo aver sottolineato che la Facoltà di Agraria di Viterbo è tra le 100 eccellenze italiane, ne illustra la struttura, l'articolazione dei diversi Corsi di Laurea, la dinamica delle iscrizioni e delle frequenze, i Master e le dotazioni strutturali della sede di Viterbo e di quelle decentrate.

Prende poi la parola il prof. Porceddu, che svolge una relazione sull'andamento delle attività agricole e di quelle relative alle foreste ed all'ambiente, e ne tratteggia gli sviluppi futuri, anche in relazione ai cambiamenti climatici in corso, all'aumento del costo dell'energia, allo sviluppo sostenibile, alla sempre maggiore attenzione alla salubrità degli alimenti. Illustra inoltre la "filosofia" e le prescrizioni espresse nel D.M. 270/2004 ai 3 diversi livelli di formazione accademica.

Prende la parola il prof. Corona, in qualità di Presidente della Commissione Didattica, che sottolinea l'importanza di questo momento di confronto con il mondo del lavoro e delle professioni per meglio organizzare nel prossimo futuro l'offerta formativa della Facoltà. Illustra inoltre nei dettagli le prescrizioni del Decreto 270 e le classi su cui si articoleranno i Corsi di Laurea (L2, L21, L25, L26; LM3, LM7, LM8, LM48, LM69, LM70, LM73, LM75). In particolare sottolinea che tale Decreto segna il passaggio dalla logica del "3+2" a quella del "3 e 2", nell'ottica di un sistema che favorisca una maggiore mobilità studentesca tra i vari livelli. Sottolinea inoltre che l'Università di Viterbo sta lavorando alla progettazione dei CdL e CdLM attenendosi ai criteri di razionalizzazione e qualificazione.

Si apre quindi l'esposizione dei singoli Corsi di Laurea.

Il prof. Renato D'Ovidio, in qualità di coordinatore del Corso di Laurea di I livello in Biotecnologie, ne espone gli obiettivi prefissi, gli sbocchi professionali specifici ed i singoli esami. Segue l'esposizione del Corso di Laurea di II livello in Biotecnologie Agrarie e Industriali da parte del coordinatore prof. Rosario Muleo. Si apre la discussione su tali Corsi di Laurea con l'intervento del Dr. Grazini, Presidente dell'Ordine Agronomi e For. Di Viterbo, che riconosce adeguato il CdL di I livello ai fini dell'iscrizione all'ordine, ma rileva l'assenza nel CdL Magistrale di alcune materie di cui si dovrà discutere per raggiungere un equilibrio soddisfacente sotto il profilo professionale. Il prof. Muleo ribatte che è necessario un confronto specifico su tale punto e forse un aggiornamento delle articolazioni disciplinari e di contenuto nell'ambito delle prescrizioni professionali da effettuare con l'Ordine. Il Dr. Grazini si dichiara disponibile al riguardo. I presenti sono d'accordo nel proseguire lo sviluppo dei lavori per presentare tale CdLM nell'offerta formativa del 2009 -2010.

Il prof. De Angelis espone la struttura della Laurea e della Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali. Il Dr. Grazini sostiene che tali CdL e CdLM siano articolati in maniera conforme agli obiettivi prefissi. I presenti sono d'accordo nel proseguire lo sviluppo dei lavori per presentare tali CdL e CdLM nell'offerta formativa del 2009 -2010.

Il prof. Schirone illustra la struttura della L in Scienze delle Foreste e della Natura e la LM in CRAFDS. Il Dr. Grazini, che ha già preso visione dell'organizzazione del corso in una precedente riunione, esprime il suo apprezzamento per tale proposta di CdL e di CdLM. L'Ing. Saragosa del Corpo Forestale dello Stato rimarca la necessità che soprattutto coloro che conseguono la Laurea

Magistrale conoscano le nozioni e l'articolazione del quadro legislativo di protezione del territorio e dell'ambiente. Inoltre rileva l'esigenza di realizzare con la formazione accademica la figura del "direttore dei lavori", ovvero di dirigenza gestionale nelle operazioni in bosco.

Il prof. Magro espone la struttura del CdL e del CdLM STAA. Il Dr. Brugnoli sottolinea che debba esser maggiormente preso in considerazione quello che è il mercato, e basare quindi le proprie scelte anche su una valutazione di tipo economico. Rimarca inoltre la necessità di facilitare il contatto imprenditore – laureato attraverso l'attività di tirocinio. Interviene il Dr. Marco Camilli, che sottolinea come si stia lavorando per un più stretto rapporto tra teoria e pratica. Interviene il Dr. Grazini, che chiede come potrà il laureato Magistrale che si è specializzato in un determinato settore affrontare un esame di stato che richiede invece conoscenze generaliste. Il prof. Magro risponde che, avendo tale studente conseguito precedentemente una Laurea di I livello, ha già una buona base ad ampio spettro per un approfondimento personale a tale scopo. Il Dr. Rosati, Segretario Generale della Camera di Commercio di Viterbo, sostiene che sia utile un maggior arricchimento con aspetti di legislazione, soprattutto comunitaria. I presenti sono d'accordo nel proseguire lo sviluppo dei lavori per presentare tale CdL nell'offerta formativa del 2009 -2010.

Il prof. Grimaldi espone la LM Ecological Science for Rural Land and Large Urban Areas. Il dr. Camilli dichiara che è molto interessante. Anche il Dr. Grazini si complimenta vivamente con questo CdLM, che, sostiene, rappresenta la nuova frontiera della professione. Il Dr. Grappelli sottolinea l'importanza del tema relativo all'acqua anche a livello europeo, e sostiene che sia positivo che su tale tema siano effettuate iniziative a livello internazionale. I presenti sono d'accordo nel proseguire lo sviluppo dei lavori per presentare questo CdLM nell'offerta formativa del 2009 -2010.

La prof. Ripa presenta i Corsi di Progettazione e Gestione dell'ambiente e Ambiente Paesaggio e Territorio, che saranno attivati presso la sede di Bracciano. Al termine dell'esposizione il rappresentante della Coldiretti Dr. Marco Camilli chiede se dopo questo percorso di studi si aprano possibilità di lavoro. Il Dr. Grazini sottolinea peraltro che l'Ordine degli Agronomi non riconosce tali lauree ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato.

Il prof. Canganella illustra il CdL in Tecnologie Alimentari. Il prof. Ronchi illustra il CdLM in Sicurezza e Qualità Agroalimentare. Il Dr. Camilli chiede se da tale CdLM possa uscire la figura di un "tecnico controllore" sull'agricoltura biologica. Il prof. Ronchi risponde affermativamente. Il rappresentante per l'azienda COSEME, Dr. Filiassi, sottolinea l'importanza anche degli incontri tra lo studente e l'azienda.

Il Dr. Pitoni del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati sottolinea l'importanza della "socializzazione" delle conoscenze tra Università e mondo del lavoro, che deve risolversi in una reciproca collaborazione. Il Dr. Dell'Anna dell'AUCS chiede alla Facoltà il motivo per cui non compare nell'offerta formativa il corso, precedentemente svolto, in Cooperazione Paesi in via di sviluppo. Il prof. Rugini risponde che tale corso non è più stato attivato a causa della carenza di adesioni da parte degli studenti.

In conclusione, si rileva l'esigenza di effettuare un più dettagliato lavoro di verifica ad opera di una commissione ristretta per la quale si sono dichiarati disponibili, oltre ai Coordinatori della L e delle LM, il Dr. Grazini, il Dr. Camilli, il Presidente Brugnoli ed il Dr. Pierozzi, al fine di predisporre questo materiale per la seconda consultazione prevista dal DM 270/2004.

Terminata la discussione, la seduta è tolta alle ore 14.00.

Il Presidente

Prof. Lorenzo Venzi

Il Segretario

Dr. Claudia Menghini